



Bollettino di produzione integrata e biologica n. 03 del 31 marzo 2016

A causa di problemi organizzativi non è possibile, al momento, garantire gli abituali supporti ai programmi di produzione integrata - con particolare riferimento a quelli di difesa integrata - con bollettini provinciali a carattere settimanale.

Tale attività è attualmente in fase di finanziamento con le risorse del nuovo PSR e si prevede che possa essere ripristinata quanto prima.

In questa fase interlocutoria verranno predisposti dai Servizi regionali competenti bollettini regionali periodici di produzione integrata redatti e pubblicati orientativamente il giovedì e che conterranno prevalentemente le indicazioni per la difesa integrata e alcune indicazioni sulle restanti tecniche agronomiche. Le indicazioni garantiranno l'applicazione della "Difesa integrata obbligatoria" e forniranno indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa integrata volontaria" e degli ulteriori vincoli previsti dai Disciplinari di produzione integrata in applicazione delle seguenti norme: Regolamento 1698/2005/UE; Regolamento 1305/2013/UE; Regolamento 1308/2013/UE e Legge Regionale n. 28/99.

Le indicazioni riportate in questo bollettino hanno una valenza di carattere regionale e quindi non possono rappresentare tutte le diverse peculiarità territoriali.

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 sono pubblicati sul sito della Regione Emilia Romagna e si possono scaricare da:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Per informazioni sulle previsioni meteo consultare il link:

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Per l'accesso al Bollettino agrometeorologico settimanale consultare il link:

http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana



Bollettino regionale di difesa integrata

- Difesa integrata obbligatoria
- Difesa integrata volontaria

Il bollettino regionale riporta le norme relative alla “Difesa integrata obbligatoria” e fornisce indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla “Difesa integrata volontaria”. Dove non esplicitamente indicato le indicazioni riportate nel bollettino hanno valenza sia per “Difesa integrata obbligatoria” che per “Difesa integrata volontaria”.

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili al link <http://fitospa.agrinet.info>

Informazioni per la difesa integrata volontaria:

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 per la parte Difesa e controllo delle infestanti sono pubblicati sul sito della Regione E.R. e si possono scaricare da: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili alla pagina <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe>

Colture erbacee

Frumento tenero e duro

Fase: inizio levata - levata

Diserbo

Le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti.

Nell'uso dei graminicidi si raccomanda di porre particolare attenzione a non favorire lo sviluppo di infestanti resistenti e quindi si invita ad alternare i meccanismi d'azione.

In **difesa integrata volontaria** nei diversi anni è obbligatorio alternare l'impiego di prodotti con meccanismo d'azione ALS (solfoniluree), ad attività graminicida, con prodotti AACasi (fop-dim). Tale vincolo non riguarda l'utilizzo di formulati in cui siano contemporaneamente presenti ALS, ad azione graminicida, e ACCasi. I meccanismi d'azione sono riportati sulle etichette.

Septoria

Presenza di sintomi sulle foglie basali. Per la **difesa integrata volontaria** sulle varietà sensibili, negli impianti ormai prossimi alla fase di emissione della foglia bandiera (area orientale della regione) si può intervenire con prodotti fungicidi. Si ricorda che in base alle numerose attività sperimentali la maggiore efficacia dei trattamenti sulla septoria si ottiene nella fase di emissione della foglia bandiera.

Ruggine gialla

Si osserva la presenza sulle varietà più sensibili.

Afidi

Presenza. Si consiglia di non intervenire.

Barbabietola da zucchero

Fase: semina – due foglie

Scelta varietale

Si consigliano le varietà riportate nella lista inserita nei disciplinari [varietà utilizzabili nei programmi di produzione integrata](#)

Diserbo

Pre-semine: intervenire in presenza di infestanti con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con prodotti residuali. Si consiglia di localizzare gli interventi sulle file.

Post-emergenza: dallo stadio cotiledonare della barbabietola intervenire con le microdosi.

Mais

Fase: preparazione del letto di semina - inizio semine

Diserbo

Pre-semine: intervenire in presenza di infestanti con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con prodotti residuali. Si consiglia di localizzare gli interventi sulle file.

Elateridi

Ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, l'uso di geodisinfestanti e/o della concia con prodotti insetticidi e repellenti è sconsigliata.

In **difesa integrata volontaria**, ad eccezione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la concia del seme o in alternativa l'uso di geodisinfestanti, è ammesso solo nel 10% della superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può raggiungere il 50% della superficie se:

- nel corso dell'anno precedente le trappole specifiche per il monitoraggio degli elateridi (YATLORf) hanno raccolto in azienda 700 esemplari di *A. sordidus* o 1000 di *A. ustulatus* e/o *A. litigiousus*;
- la presenza di elateridi è accertata utilizzando carotaggi o vasi-trappola.

Numero minimo di trappole da installare in relazione alle dimensioni degli appezzamenti:

Superficie investita con colture erbacee e/o orticole (ha)	N° minimo di vasi-trappola
1	4
2 - 5	6
6 - 20	12
21 - 50	18
Oltre 50	24

L'uso dei repellenti è teoricamente ammesso in **difesa integrata volontaria**, in quanto non regolamentato.

Girasole

Fase: preparazione del letto di semina - inizio semine

Diserbo

Pre-semina: intervenire in presenza di infestanti con diserbanti sistemici.

Pre-emergenza: in funzione delle infestanti attese intervenire con prodotti residuali.

Colture arboree

Trattamenti in fioritura delle colture

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art. 15 L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

Diserbo arboree

In funzione delle infestanti presenti intervenire in questa fase per limitarne lo sviluppo. Per la **difesa integrata volontaria** il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila e l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

Prodotti rameici

Difesa integrata volontaria: ricordarsi che i prodotti rameici possono essere impiegati solo nella misura massima di 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno. Il calcolo va effettuato dai trattamenti eseguiti dopo il 22 febbraio 2016.

Actinidia

Fase: germogliamento

Cancro batterico

Presenza di essudati. In base al modello previsionale, in caso di bagnature prolungate (superiori alle 8 ore), il rischio è elevato.

E' importante controllare bene gli impianti per verificare la presenza di essudati e/o di cancri e, in caso di presenza, asportare le parti colpite e allontanarle dagli impianti. In presenza di sintomi informare i tecnici di riferimento.

Albicocco

Fase: caduta petali – scamicatura

Oidio

Nella fase di scamicatura si consiglia di intervenire negli impianti solitamente colpiti.

Apiognomonina (maculatura rossa)

Si consiglia di intervenire nelle aziende che negli anni precedenti hanno rilevato sintomi alla raccolta, in previsione o successivamente (entro 72 ore) dall'inizio della pioggia, a partire dalla fase di scamicatura e con germogli in attivo accrescimento. Eventuali interventi realizzati nei confronti di oidio con triazoli sono attivi anche contro questa avversità.

Ciliegio

Fase: inizio fioritura - fioritura

Monilia

Sulle cultivar ad alta sensibilità è opportuno intervenire in fioritura con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo dell'infezione, come elevata umidità e bagnature prolungate.

Pesco

Fase: fioritura – inizio scamicatura

Sharka

Verificare la presenza di fiori con anomalie del colore, quali sintomi della virosi.

Oidio

Si consiglia di intervenire a partire dalla fase di scamicatura

Cydia molesta

Iniziato da circa 10 giorni il volo e da questa settimana inizia la deposizione delle uova. Solitamente non si effettua la difesa contro la prima generazione. Siamo al termine del periodo utile per l'installazione della confusione sessuale e delle trappole per il monitoraggio.

Tripidi

Per le nettarine intervenire a completa caduta petali dove si sono riscontrati danni nell'annata precedente o con presenza di tripidi in fioritura.

Afide verde

Intervenire a completa caduta petali al superamento della soglia del 3% di germogli infestati su nettarine e del 10% su pesche. Il rispetto delle soglie è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Susino

Fase: varietà europee fioritura; varietà cino-giapponesi caduta petali/scamicatura

Monilia

Si consiglia di intervenire sulle cultivar europee ad alta sensibilità in presenza di prolungate bagnature.

Tentredine

Controllare le trappole cromotropiche bianche. Intervenire dopo la completa caduta petali al superamento della soglia indicativa pari a 50 catture/trappola durante la fioritura.

Cydia funebrana

Installare la confusione sessuale e le trappole per il monitoraggio. Il modello prevede l'inizio del primo volo a partire dalla prossima settimana.

Afidi verdi

Intervenire a completa caduta petali al superamento della soglia del 10% di organi infestati. Il rispetto delle soglie è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Melo

Fase: mazzetti affioranti - inizio fioritura

Ticchiolatura

La fase fenologica è particolarmente suscettibile al patogeno. Rischio infettivo **medio-alto**, per cui con le prossime piogge si prevedono infezioni gravi.

Intervenire in previsione di pioggia, o entro 24 ore dall'inizio della stessa, con prodotti di copertura. Nel caso in cui non si riuscisse ad intervenire entro i tempi previsti, integrare la difesa con prodotti curativi.

I sintomi delle prime infezioni potrebbero essere già visibili.

Eulia

La presenza dell'insetto è localizzata in pochi areali. Da modello previsionale il volo è in corso e sta iniziando l'ovideposizione. Al momento non si consigliano interventi.

Pero

Fase: inizio fioritura - piena fioritura

Ticchiolatura

La fioritura è la fase più suscettibile al patogeno, generalmente il 60% delle ascospore sono rilasciate in questa fase, per cui è necessario porre particolare attenzione alla difesa. Il rischio infettivo è **medio-alto**, per cui con le prossime piogge si prevedono infezioni gravi. Intervenire in previsione di pioggia, o entro 24 ore dall'inizio, con prodotti di copertura.

Per chi applica la **difesa integrata volontaria** (Reg. UE n° 1698/05, 1305/13, 1308/13, 1234/07, LLRR 28/98 e 28/99) il 23 marzo è stata concessa una deroga per l'utilizzo di Fluazinam valida per l'intero territorio regionale.

Eulia

La presenza dell'insetto è localizzata in pochi areali. Da modello previsionale il volo è in corso e sta iniziando l'ovideposizione. Al momento non si consigliano interventi.

Tentredine

Installare le trappole cromotropiche bianche. Controllare le trappole e intervenire a caduta petali al superamento della soglia di 20 adulti/trappola o del 10% di corimbi infestati. Il rispetto delle soglie è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Eriofide rugginoso

Intervenire a caduta petali, se nell'annata precedente si sono verificati attacchi.

Vite

Fase: pianto - inizio germogliamento

Mal dell'esca

Negli impianti colpiti si consiglia di disinfettare frequentemente le attrezzature utilizzate per la potatura. Intervenire subito dopo la potatura con prodotti microbiologici autorizzati.

Acariosi

L'eriofide può causare danni soprattutto negli impianti in allevamento o in caso di infestazioni rilevate nell'anno precedente. In questi casi si può intervenire entro la fase di gemma cotonosa con prodotti attivi anche contro Cocciniglie.

Cocciniglia

Intervenire in caso di presenza entro gemma cotonosa.

Tignoletta

Si consiglia di installare le trappole per il monitoraggio.

Colture orticole

Cipolla

Fase: semina primaverile: emergenza-1^a foglia vera ; semina autunnale: 6/8 foglie

Diserbo

Pre-emergenza: intervenire nella coltura a semina primaverile.

Post-emergenza: intervenire nella coltura a semina autunnale in presenza di infestanti.

Botrite

Intervenire nella coltura a semina autunnale alla comparsa dei primi sintomi.

Peronospora

Intervenire nella coltura a semina autunnale in previsione di pioggia.

Patata

Fase: semina - pre-emergenza

Diserbo

Pre-emergenza: intervenire dopo l'ultima rincalzatura.

Elateridi

Intervenire alla semina in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.

Cocomero e melone

Fase: pre-trapianto

Elateridi

Intervenire in caso di presenza accertata con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.

Bollettino regionale per la fertilizzazione

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna al link http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2016/norme-general-2016

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è possibile utilizzare solo il metodo schede a dose standard.

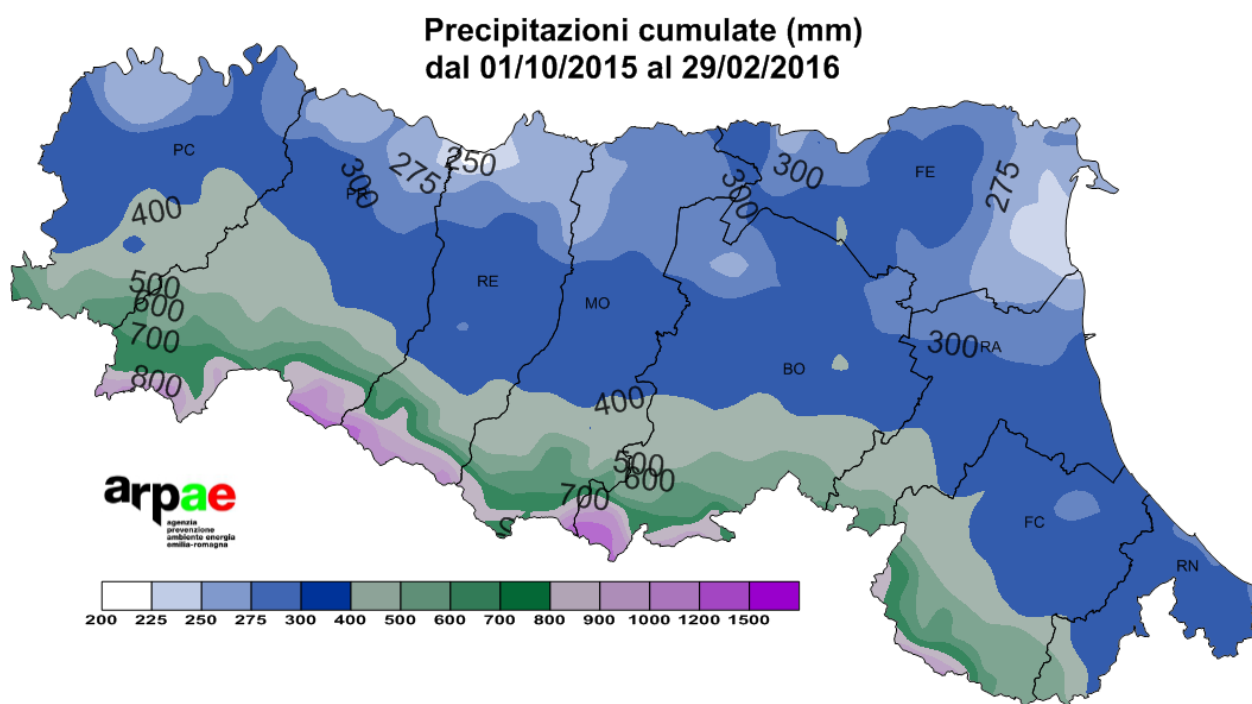
I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Per la corretta predisposizione dei piani di fertilizzazione, oltre alla conoscenza delle caratteristiche chimico fisiche del terreno, occorre disporre del dato delle precipitazioni nel periodo autunno invernale. Se non è disponibile un dato da capannina in loco e/o un pluviometro aziendale, si possono utilizzare le informazioni riportate nei bollettini agro-meteo settimanali e mensili del Servizio Idro meteo clima di ARPAE

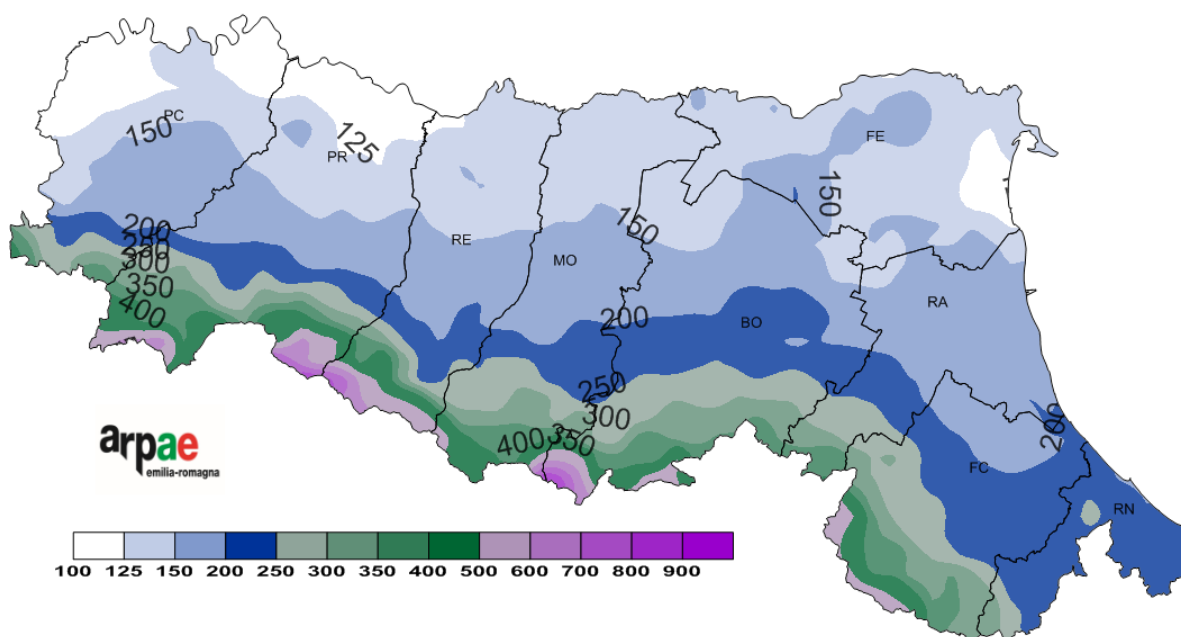
<http://www.arpa.emr.it/sim/>

Cartina delle precipitazioni utile per valutare eventuali incrementi azotati nelle schede a dose standard in caso di surplus pluviometrico.



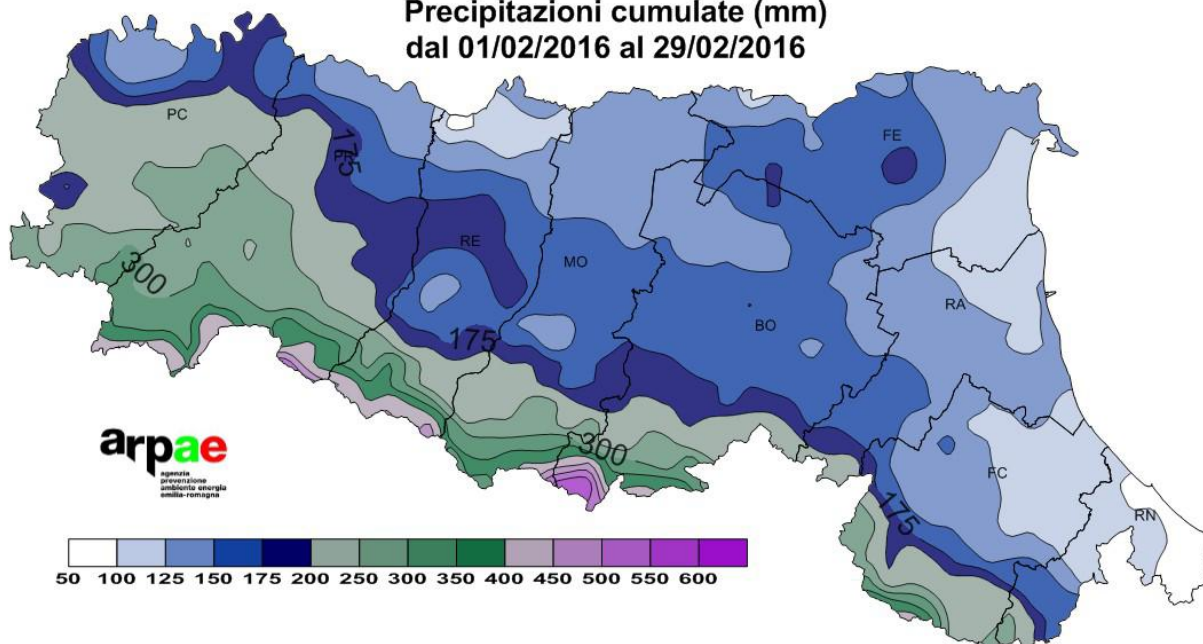
Cartina delle precipitazioni utile per valutare le perdite di “azoto pronto” nel metodo del bilancio.

**Precipitazioni cumulate (mm)
dal 01/10/2015 al 31/01/2016**



Cartina delle precipitazioni utile per valutare le perdite di azoto nel mese di febbraio col metodo del bilancio.

**Precipitazioni cumulate (mm)
dal 01/02/2016 al 29/02/2016**



Supporto alla Fertilizzazione per il frumento

Nei bollettini agro-meteo settimanali di ARPAE è ora disponibile un supporto alla fertilizzazione, ancora in fase sperimentale, che fornisce una previsione a breve termine (3 giorni) e a medio termine (7 giorni) dei fenomeni di ruscellamento superficiale e di fuoriuscita dell'acqua dai primi strati di terreno che potrebbero determinare la perdita delle forme azotate. Tale informazione può essere utile per evitare di effettuare concimazioni

azotate qualora siano previste nei giorni immediatamente seguenti precipitazioni che possono determinare un alto rischio di perdite.

Tale consiglio, sarà presente qualora siano previste precipitazioni di una certa entità, alla pagina “L’acqua nel suolo” dei Bollettini Agrometeorologico Settimanale al link:

http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana

Bollettino regionale per l’ irrigazione

Le indicazioni per la applicazione delle tecniche di irrigazione conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 12 “Irrigazione” delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

L’accesso al sistema Irrinet ai fini della applicazione dell’Impegno aggiuntivo facoltativo n.25 della Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e della Misura 11 (Agricoltura Biologica) è disponibile al link:

http://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er

ELABORAZIONE DEL 30 marzo

Per assicurare una corretta emergenza/ripresa vegetativa è possibile, qualora necessario, ricorrere ad irrigazioni di soccorso, entro i limiti dei volumi indicati nei Disciplinari, solo per le seguenti colture:

- Erbacee
- Orticole